Zeitschrift: Giovani forti, libera patria : rivista di educazione fisica della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 5 (1949)

Heft: 4

Artikel: L'alcool : come lo vede un medico

Autor: R.W.

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-998993

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 09.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

L'ALCOOL — *come lo vede un medico*

Un'operazione è sempre qualche cosa di grave per il corpo umano. Tutto ciò che riduce la capacità di resistenza del corpo di fronte al contagio e che ritarda il processo di guarigione è un ostacolo per la guarigione stessa. In numerosissime cliniche è stato provato che il consumo continuo ed abusivo dell'alcool riduce la capacità di resistenza del corpo, rendendolo più disposto a talune infezioni. Questa riduzione della capacità di resistenza è dovuta al fatto che sotto l' influsso dell'alcool il flusso dei globuli bianchi dai vasi capillari verso i batteri penetranti è ostacolato. L'alcool è un narcotico che anche se ingerito in dosi piccolissime è nocivo. Nella sua composizione esso è affine all'etere ed ha lo stesso effetto di quest'ultimo sul corpo e sul sistema nervoso. Se si consumano per un periodo prolungato delle bevande alcooliche, esse causano nello stomaco un' infiammazione chiamata « gastrite ». Quest' infiammazione della muccosa del canale digerente può influenzare il processo della digestione, causando dei difetti nella nutrizione. Sono queste delle constatazioni fatte durante lo studio dei numerosi casi di alcoolismo cronico nei grandi ospedali delle città.

La nostra epoca è quella delle vitamine : ognuno oggi è persuaso della loro importanza nella nutrizione. Pochi sono invece coloro che sanno che l'abuso dell'alcool conduce a un deterioramento delle vitamine. Infatti, chi beve molto mangia troppo poco; inoltre gli organi della digestione non hanno più la capacità assorbente normale. Questi ultimi fattori hanno un' importanza decisiva nel campo della chirurgia.

Per ristabilirsi rapidamente da una operazione, la nutrizione dev'essere normale, soprattutto per quel che riguarda le vitamine e le materie albuminose. Se esse mancano, la guarigione è ostacolata. Dallo stomaco e dall' intestino retto l'alcool bevuto entra direttamente nel tessuto del fegato e da qui giunge nel sistema generale della circolazione e vien diffuso in tal modo in tutti i tessuti. La concentrazione dell'alcool è più forte nel cervello, più debole nelle ossa. L'attacco dell'alcool sul fegato, unitamente a un' alimentazione difettosa, può causare un ingrossamento del fegato. Se il difetto perdura, si forma la cosidetta cirrosi del fegato, per cui il tessuto normale vien sostituito da un tessuto cicatrizzato. Gli alcoolizzati sono soggetti otto volte di più alla cirrosi che non la popolazione normale. Negli ultimi anni si è constatato che un gran numero di giovani è stato colpito da questa malattia e anche le autopsie hanno dimostrato lo stesso fenomeno. Dopo un consumo abusivo di alcool si può formare anche l' itterizia, in seguito a modifiche acute nel fegato.

Per il paziente « chirurgico » un fegato che funziona normalmente è di importanza primaria, poichè esso è l'organo in cui le materie albuminose si trasformano e in cui si preparano gli elementi emostatici, come pure lo zucchero e il glicogeno. E' chiaro dunque che una persona malnutrita e in cui gli elementi emostatici sono difettosi sottoporrà i suoi organi, e soprattutto il fegato, a uno sforzo immane durante un'operazione.

L'alcool rende più difficile la diagnosi al medico. I sintomi presentati dall'alcoolismo acuto o cronico sono gli stessi o molto simili a quelli di altre malattie, di modo che per il medico è assai difficile stabilire di che si tratta. Ciò è il caso soprattutto per le malattie acute del bacino e per le ferite della testa. Più volte ho già visto un ventre aperto - perchè ritenni necessaria una operazione — e tutto per nulla. I sintomi provenivano tutti dall' infiammazione acuta dello stomaco e delle muccose intestinali dovuta al consumo di alcool.

Voglio illustrare quello che ho detto con un caso capitato poco tempo fa nella mia pratica. Alla mattina, verso le cinque circa, venni chiamato in un ospedale vicino, per un caso urgente. Vi trovai un giovanotto di 25 anni che soffriva di atroci dolori al ventre. Il suo ventre era duro come una pietra e nell'auscultazione non potei sentire nessun movimento intestinale. La prova del sangue e tutti gli altri sintomi dicevano che doveva trattarsi di un tumore scoppiato nel canale digestivo. Il paziente disse che da tre anni in qua aveva bevuto ogni notte sei o sette bottiglie di birra. La grande questione da porsi era ora questa: « Trattasi veramente di un tumore o di una infiammazione dovuta all' abuso dell'alcool ?» Non ero sicuro, ma lo operai lo stesso e non trovai nè un tumore nè un altro male definito. Le muccose esterne del suo stomaco erano umide e spugnose, uno stato che usiamo chiamare « edema ». La diagnosi ora era chiara.

Molti chirurgi rinomati e specialisti delle malattie dello stomaco e degli intestini credono che il continuo consumo di alcool sia la causa di molte malattie dello stomaco, dell' intestino e delle ghiandole addominali. Alla maggior parte dei casi di tumori perforanti degli organi digerenti è preceduta una infiammazione dovuta all'alcool.

Sono sicuro che nessun paziente gradirebbe di essere operato da un chirurgo che poco prima della

Auguri a Don Giugni

L'attivissimo monitore I. P. Don Augusto Giugni ha festeggiato, il 19 giugno u. s., in brillanti condizioni fisiche e di spirito, il giubileo sacerdotale della prima S. Messa celebrata 25 anni prima.
Ai numerosi auguri che saranno pervenuti nella fausta ricorrenza aggiungiamo, a questo fedele propugnatore dell' I. P., i nostri non meno cordiali e sinceri, a nome anche di tutta la grande famiglia dei monitori ticinesi che sono sempre sulla breccia per il benessere della nostra gioventù. Don Giugni ci lascerà per un po' di tempo, forse per sempre, perchè la vocazione lo chiama a esplicare il suo ministero lontano dalla Patria. Siamo sicuri che non ci dimenticherà come noi pure lo ricorderemo con sincero affetto e amicizia. In attesa del suo ritorno lo accompagnino anche nella nuova missione i nostri vivissimi auguri. **(a. s.)**

operazione avesse preso un « sorso ». La chirurgia esige la massima abilità e chiarezza di mente. Un errore anche minimo può causare la morte del paziente. Comprendiamo benissimo se un paziente è in ansia per l'abilità del chirurgo, ma sarebbe anche bene se queste persone fossero altrettanto interessate a se stesse, onde presentare il loro corpo nelle condizioni migliori.

Un fattore importantissimo per la buona riuscita dell'operazione è pure il narcotismo. Ho già osservato spesso come dei medici si lagnavano perchè riuscivano solo molto a stento ad addormentare il paziente e spesso ho udito che esclamavano: « Questo paziente deve essere un bevitore ! » Come ho già detto prima, l'alcool è affine ai narcotici; è interessante sapere che prima di usare l'etere e il cloroformio, i medici ricorrevano a grandi dosi di alcool per narcotizzare i loro pazienti prima della operazione. Ora il continuo consumo di alcool abitua il corpo alle sostanze narcotizzanti ivi contenute, dimodochè a un bevitore devono essere date delle dosi molto più ingenti di narcotico, ciò che naturalmente non è favorevole alla buona riuscita della operazione.

Già da tempi antichissimi l'alcool è sempre stato una maledizione per l'umanità. Quanto è sciocco di spendere il denaro per dei divertimenti che rovinano la salute, che danno lavoro ai tribunali per divorzi e crimini e che popolano gli ospedali di casi tragici e che sarebbero benissimo stati evitabili.

Aveva ben ragione Salomone quando diceva : «Il vino rende deboli e selvaggi; chi ne ha voglia non diventerà mai saggio».

Dr. R. W.

Il controllo medico - sportivo

Attiriamo ancora una volta l'attenzione dei monitori sul contenuto dell'art. 21 dell'ordinanza 7.1.1947 che promuove la ginnastica e lo sport :

> **« I giovani che partecipano all'istruzione preparatoria possono chiedere di essere sottoposti gratuitamente a un esame medico-sportivo giusta le disposizioni emanate a tal fine ».**

E' un invito che nessuno dovrebbe rifiutare talmente grandi sono i vantaggi offerti da questa decisione agli allievi e ai monitori I. P. in attività ! Chi ha assistito a qualche sessione di esami I. P. avrà senz'altro notato che un numero relativamente elevato di giovani presentano delle deficienze fisiche per le quali i consigli del medico sportivo rivestono una grande importanza : il medico consiglierà infatti la scelta degli esercizi fisici che contribuiranno a rimediare, totalmente o almeno parzialmente, alle infermità. Lo sport, medico gratuito, è alla portata di tutti i giovani che volontariamente partecipano all'istruzione preparatoria : ma essi non ne potranno trarre profitto se non vengono consigliati e sorvegliati giudiziosamente da un medico specialista.

Anche i monitori, che hanno la responsabilità morale dei giovani loro sottoposti, non devono tralasciare (e i motivi sono troppo evidenti per misconoscerli) di farsi visitare o controllare, regolarmente dal medico sportivo.

Siamo persuasi che ognuno capirà questi punti di vista e che il primo pensiero o compito, prima di iniziare gli allenamenti di un corso (o durante il corso stesso), sarà quello di scaricare le responsabilità morali dei monitori sulle spalle del medico sportivo che sia il solo qualificato a assumersi la carica. D'altra parte i genitori non avranno più preoccupazioni per quel che concerne la salute dei loro figli praticanti l'I. P. e i giovani, mediante un controllo regolare, dovranno avere la convinzione che nulla viene tralasciato perchè abbiano a crescere sani e forti il che comporta la gioia di vivere.

Il monitore che intende far sottoporre il suo gruppo alla visita medico-sportiva deve chiedere l'autorizzazione alla Sezione dell'I. P. a Bellinzona (tel. 5 21 61) indicando il nome del sanitario presso il quale si intende far effettuare la visita. Alla richiesta deve essere allegato un elenco dei visitandi. La Sezione I. P. renderà immediatamente nota la sua autorizzazione al medico e ne darà copia ai richiedenti : nel contempo darà al medico le necessarie istruzioni.

Hanno diritto alla visita gratuita medico-sportiva solo i monitori in attività e i giovani che praticano l'I. P., vale a dire che hanno dato la loro adesione a partecipare a un corso base.

E' capitato ultimamente che alcune società calcistiche ticinesi affiliate all'ASFA, e che non tenevano il corso base I. P., abbiano chiesto di poter fare effettuare ai giovani delle loro Sezioni allievi la visita medico-sportiva. Naturalmente i richiedenti si sono visti rifiutare l'autorizzazione in quanto solo coloro che praticano l'I. P. hanno diritto a tali vantaggi. La Commissione tecnica dell'ASFA ha emanato istruzioni poligrafate inesatte sulla procedura dimenticando, come l'hanno dimenticato i richiedenti, che esiste sempre un preciso art. 5 del regolamento sulle visite mediche obbligatorie degli juniori dell'ASFA del 25.V.45 che stabilisce appunto diritti e doveri ben definiti.

Raccomandiamo quindi a tutti i praticanti l'I. P. nel Ticino di non sottovalutare nè trascurare le visite medico-sportive gratuite con i vantaggi indiscutibili che le stesse comportano.

(S.)

È ora il momento !

E' ora il momento di organizzare corsi e esami facoltativi che si addicono alla stagione estiva. Invitiamo i monitori a radunare i loro giovani per istruirli nei seguenti corsi facoltativi previsti nel programma di attività dell'I. P. :

1. Servizio in campagna (conoscenza della carta e della bussola, segnalazioni e redazioni di rapporti).
2. Nuoto.
3. Alpinismo estivo.
4. Escursioni a piedi o in bicicletta.

Nè si dimentichino gli esami di :

1. Nuoto.
2. Marcia.
3. Corsa di orientamento.

MONITORI I. P. RICORDATE !

Nessun impegno per il

13 novembre 1949

Preparate le vostre pattuglie per la

IIIa corsa ticinese di orientamento